



DICEMBRE 2014

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Nella Cirinnà
Vice Presidente	Bianca Maria Lucibelli
Tesoriera	Ingrid Dijkers Modestini
Segretaria Corrispondente	Santina Bruni Cuoco
Segretaria di Seduta	Simonetta Martelli Dehning

COMITATO PERMANENTE

Programmi/Eventi	Cristina Augustinska Bellini, Gertrud Wiedmer
Ospitalità	Mariella Merenda, Renate Roth
Membership	Anna Margherita Tulli, Daniela Mihu
Coordinamento Gruppi	Patricia Bouchez, Victoria Quagliero

PRANZO di NATALE

DATA	DOMENICA 21 Dicembre 2014
LUOGO	Hotel Degli Aranci Via Barnaba Oriani 11 (Parioli)
ORARIO	12.00
COSTO	€ 40.00 per le socie € 45.00 per gli ospiti



PROGRAMMA - Concerto per flauto
- Pranzo di Natale

Per la prenotazione, si invitano le socie a contattare entro martedì 16 le responsabili dell'Ospitalità:
Mariella Merenda
Renate Roth

Hotel degli Aranci-Via Barnaba Oriani 11



PRANZO DI NATALE

MENU

Cocktail di Benvenuto

Prosecco-Succhi analcolici-Tartine-Frittini vegetali

Risotto agli agrumi e mascarpone

Cavatelli con burro e tartufo su crema di zucchini

Arrostito di tacchino stracotto al vino bianco profumato al rosmarino
con sfoglie di patate croccanti e tortino di spinaci al reggiano

Tagliata di frutta

Piatto di pandoro e panettone

Accompagnato da salsa di vainiglia, chantilly e cioccolato

Falaghina beneventana – Chianti - Spumante

Caffè



Vi aspettiamo con familiari e amici per trascorrere insieme la Domenica che precede il Natale. Vi giungano intanto i nostri Auguri più affettuosi per le prossime Festività.

Programma Flauto in Concerto

Nino Rota
N. R. Korsakov

Romeo e Giulietta
Il volo del calabrone

M E D L E Y

H. Carmichael
H. Arlem
S. Fain
N. Rota
J. Kern
H. Warren

Stardust
Love is a very splendored thing
Somewhere over the rainbow
Tema di Gelsomina (La strada)
Smoke gets in your eyes
That's amore

G. Rossini

Tarantella tradizionale



Tommaso Le Caselle si è diplomato in Clarinetto nel 1981 al Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma. Il suo approfondimento musicale è continuato con la partecipazione a diversi Corsi Internazionali di Musica da Camera. Sotto la guida dei Maestri Italo Capicchioni e Eddy Perpich, frequenta nel 1982 il Corso "Duo Clarinetto-Pianoforte" con la pianista Felicia Gregorio, ed esegue numerosi concerti in collaborazione con l'Associazione "La Fenice".

Fonda nel 1983, insieme con un gruppo di amici, il Quintetto a fiati "Aulos", ed esegue per diversi anni concerti, suscitando puntuali calorosi consensi del pubblico. Completa la formazione frequentando il Corso di Musica da Camera sotto la guida dei Maestri Gustav Mayer, Werner Tripp e Ugo Cividino.

Nel 1986 si diploma in Flauto Traverso al Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma. Nei successivi anni segue diversi corsi internazionali di perfezionamento di solo Flauto sotto la guida dei Maestri: Deborah Kruzansky, Angelo Persichilli, e Werner Tripp.

Ha fatto parte del gruppo di musica antica "Studium harmonia antiqua" di Roma, specializzandosi nello studio della famiglia del flauto dolce.

Ha collaborato con diverse Orchestre, tra cui quella della RAI Rumena (in tournée in Italia), l'AIDEM di Firenze, l'Orchestra dei Filarmonici Romani e ha suonato come solista con l'Orchestra "Balkanmusik" per progetti di solidarietà a favore della Romania "a cura dell' ACIMIB (Associazione culturale internazionale dei musicisti italo-balcanici).

Ha partecipato a trasmissioni audio video per la RAI italiana.

Dal 1981 è docente di clarinetto nella Scuola media statale a indirizzo musicale "Goffredo Petrassi" di Roma, dove tuttora insegna.

Con i suoi alunni, durante questi anni, si è distinto e classificato più volte ai primi posti in diversi Concorsi Musicali Nazionali.

Si segnala, nel 1999 il 1° premio di musica da camera al Concorso Nazionale A. Toscanini.

Nel 2006 e 2014 1° premio assoluto nella categoria solisti al Concorso Nazionale G. Visconti e sempre nel 2006 2° premio nella categoria orchestra.

Ancora nel 2008, 2009 e 2014 è vincitore del 1° Premio di musica da camera al Concorso Nazionale "Vincenzo Mennella" Ischia.

Incontro Mensile di NOVEMBRE 2014

“Incontro con l’ARTE”

Ambiente molto accogliente il Roof garden-stile Liberty-dell’Hotel dei Consoli in Prati, che ha ospitato l’incontro mensile di Novembre, dedicato all’Arte. Presente un uditorio attento e interessato agli interventi dei quattro relatori che hanno toccato varie sfaccettature del vasto tema oggetto della conferenza.



*Dopo il saluto della Presidente Nella Cirinnà, la parola è passata al moderatore, il professor **Gianni Ceccarelli**, docente di pediatria in pensione con la passione per l’Arte. Un esordio provocatorio quello del Prof. Ceccarelli, condito con l’humor che noi del Club ben conosciamo, essendo il Professore nostro “accompagnatore artistico” da oltre un decennio.*

“Parlare di Arte significa parlare di tutto e di niente”. Opera d’arte, infatti, precisa il Prof. Ceccarelli, può essere un quadro, una scultura, ma anche un romanzo, un brano musicale, un oggetto di oreficeria, un tappeto persiano... le vetrate di Chartres o il Pavone di Yi Zhou. E anche se si restringe il campo alle sole arti figurative, sono considerate “Arte” opere che non hanno nulla in comune tra di loro. Per fare solo alcuni esempi, quale attinenza può esserci tra un Caravaggio, un Arcimboldo, un Monet o un Duchamp? Senza dubbio la domanda: “Cos’è Arte” affonda le sue radici nei secoli. Suggestiva, continua l’oratore, la definizione di

Platone: “Arte è ciò che induce un’emozione”! Ma una considerazione nasce spontanea... è l’opera d’Arte che emana o non emana un’emozione o è l’osservatore che la percepisce o non la percepisce? Robin Callingwood nel 1938 affermava che l’Arte è soprattutto l’Idea, il Lume che sta nella mente dell’Artista, indipendentemente da ciò che poi “arriva”. George Dickie, invece, nel suo articolo “Theory of Art” sostiene che sono i critici, è la gente a conferire ad un artefatto lo status di opera d’arte. Come pure è la storia dell’autore, la sua fama, che non solo determina il valore dell’opera, ma influenza, aiuta a interpretare ciò che si vede. Non sarà sicuramente il nostro incontro a dirimere le controversie, trovo però molto lirica, e la riporto integralmente, la definizione con cui Ceccarelli chiude il suo intervento: “L’Arte è ciò che resta dell’immagine del mondo”.

*Il nostro osservatorio sull’Arte si arricchisce a questo punto dello sguardo di chi parte da lontano e opera affinché l’Arte, quella del Passato, venga riportata alla luce, come dono inestimabile al Presente e al Futuro. Mi riferisco alla Prof.ssa **Sylvia Diebner**, archeologa, docente universitaria, nonché socia del nostro Club. Nel suo intervento Sylvia ci accompagna passo passo lungo il percorso scientifico di attivazione di uno scavo: dalla scelta e delimitazione dell’area, al metodo usato per rimuovere il terreno stratigrafico, alla documentazione e datazione dei reperti, alla loro conservazione in un museo. Ma è interessante notare, sottolinea Diebner, come l’Arte sia presente nel mondo dell’archeologia non solo per quanto concerne i reperti dell’arte antica, ma anche con riguardo alla documentazione dei ritrovamenti .*

Famose sono le incisioni di Piranesi, ad esempio, che mostrano le attività di scavo, ma vi sono tanti altri disegni ed acquerelli importanti, e non solo per la documentazione scientifica. Né può essere sottaciuta la grafica, che ha assunto un'importanza fondamentale in archeologia, in quanto permette di ricostruire da pochi frammenti visibili decorazioni parietali di grande verosimiglianza. A conclusione del suo intervento, Sylvia vuole lasciarci una raffigurazione più autentica dell'arte greca antica e ci mostra le immagini di reperti marmorei greci, a cui, grazie ai pigmenti scoperti con apparecchi ad alta sensibilità da archeologi della Scuola di Monaco, è stata restituita la policromia originale rovinata con il tempo.

Ma come si fa a stabilire l'epoca di un'opera d'arte e restituire ad un'opera danneggiata dal tempo o da calamità le sue fattezze originali? Questa è materia del Prof. **Carlo Stefano Salerno**, dell'Istituto Centrale per il restauro, docente presso l'Università della Calabria, che focalizza il suo intervento sulle diatribe nate qualche anno fa circa la datazione della Lupa Capitolina, famoso bronzo del V secolo. Intorno al 2006 infatti fu avanzata da alcuni studiosi la tesi che l'opera fosse un esemplare di epoca medioevale. Il Professor Salerno, nell'illustrarci la tecnica di esecuzione dell'opera, anche con immagini, sottolinea i passaggi e i dettagli, che lui ritiene fondamentali per confermare il V secolo come data di collocazione dell'opera e contrastare la tesi del calco medioevale. Con riferimento poi al restauro dei dipinti antichi, il Prof. Salerno ci parla del complesso e delicato procedimento che parte dalla valutazione dello stato della tela, alla rimozione delle vernici, per passare infine al restauro vero e proprio. Capita a volte di trovare un altro dipinto sottostante. In tal caso si procede attraverso sondaggi alla valutazione artistica di quest'ultimo, per poter

decidere su quale intervenire. Il pericolo di imbattersi in falsi esiste. Famoso è rimasto l'errore di alcuni critici riguardo all'autenticità delle tre teste di Modigliani, opera invece di universitari livornesi. Bisogna, conclude il prof. Salerno, procedere con cautela, e far tesoro di ciò che le conoscenze e le tecniche sempre più sofisticate mettono a disposizione.

L'ultimo tassello di questo puzzle artistico è quello relativo all'"Esposizione al pubblico delle opere d'arte". L'Arte, infatti, come ci ricorda Ceccarelli, riprendendo una citazione di Monet al riguardo, deve essere conosciuta perché viva. Ad intrattenerci in questa fase dell'incontro è **Teresa Purificato**, famosa gallerista romana e figlia del pittore Domenico Purificato, grande artista della Schola Romana. Teresa Purificato ci racconta il mondo che ruota intorno all'Arte, ci disegna il quadro variegato dei canali che si offrono ad un'opera per uscire fuori dal chiuso delle quattro pareti dello studio di un pittore ed essere presentata all'esterno. A seconda dell'importanza dell'artista le opere naturalmente prendono strade diverse: dai Musei pubblici o privati alle Mostre pubbliche e private. Con particolare riguardo a quest'ultima forma espositiva, la relatrice si sofferma sull'iter da seguire per organizzare l'esposizione, aprendoci spiragli sui percorsi burocratici, sull'individuazione di figure chiave, come il Curatore e lo Sponsor, sugli infiniti piccoli dettagli da non trascurare per creare un Evento capace di attrarre l'attenzione di una grande platea di persone.

Tra il pubblico era presente **Franco Ferrari**, Artista della Luce e già nostro conferenziere, il quale ha voluto in un brevissimo intervento sottolineare l'importanza della Luce nella valorizzazione di un'opera d'arte e quindi nell'allestimento di una Esposizione.

Santina Bruni Cuoco

ATTIVITA' MENSILI NOVEMBRE 2014

COOKING a casa di Marisa Marengo

Le socie del Gruppo Cooking si erano già riunite a maggio scorso a casa di Marisa, dove avevano avuto il piacere di gustare un piatto tipico della cucina sarda: gli gnocchetti al ragù, insieme ad altre prelibatezze isolate. Durante quel pranzo, si era parlato del famoso pane curasao e delle varie ricette legate a questo prezioso alimento della cucina contadina. Marisa si era generosamente offerta di ospitarci nuovamente per ampliare le nostre conoscenze sulla cucina della sua Sardegna e prepararci un piatto a base di “carta da musica”...detto fatto!



La ricetta del mese: “Pane frisau”

La ricetta è molto semplice, genuina e gustosissima. Si prepara un sugo leggero con cipolla e basilico. Si ammorbidisce il pane curasao nel brodo vegetale e si dispone in un tegame a strati, intervallati dal sugo e da una ricca spolverata di parmigiano e pecorino. Si passa in forno per pochi minuti e si mantiene in caldo, mentre si procede al passaggio successivo. Si prepara un uovo in camicia, da cuocere nello stesso brodo vegetale, in cui è stato ammorbidito il pane. L'uovo si dispone poi sullo sformato, uno per ogni commensale, un'altra spolverata di formaggio e qualche fogliolina di basilico. Che bontà! Sa.b.c.

CONVERSAZIONE INGLESE

Finalmente! Dopo un anno siamo riuscite a ricostituire il Gruppo di Conversazione Inglese! I gruppi di lingue sono un elemento caratteristico degli International Women's Clubs ed offrono alle socie l'opportunità di un importante interscambio di lingue e cultura.



Ci siamo riunite a casa di una delle capogruppo, Erika Fodrè, una nuova socia, di nazionalità

ungherese, che è appena entrata nel Club, ma ne ha già colto lo spirito, la filosofia partecipativa, nonostante gli impegni lavorativi legati alla sua importante azienda di apparecchiature mediche. La bella casa di Erika rispecchia la sua passione per la Cina, paese che ha visitato varie volte per lavoro e dove ha ricevuto importanti riconoscimenti. L'altra capogruppo in pectore, in quanto sarà “burocraticamente” socia effettiva a dicembre, è Marcela Amezcua, una docente di inglese specialistico all'Università La Sapienza. Marcela trova il nostro Club molto stimolante e già in questo primo incontro ha dimostrato di voler rendere queste nostre riunioni non solo piacevoli e interessanti ma anche utili... in order to improve our english. Sa.b.c.

LETTERATURA

Il Gruppo Letteratura si è riunito il 24 novembre scorso in casa della socia Paquita Torices. L'argomento della presentazione, tenuta da Maria Letizia Baldi è stato "Sole e ombra", un romanzo della nota scrittrice, giornalista, conduttrice televisiva e professoressa universitaria Cinzia Tani, pubblicato nel 2007. Il titolo, tratto da una poesia di Garcia Lorca, è una metafora della Spagna, precisamente dei ricchi e dei poveri di quel paese.

I protagonisti sono tutti giovani, nati fra il 1910 e il 1915, i quali naturalmente cercano nella vita il compimento delle loro aspirazioni e la felicità. Essi vivono tutti in Spagna e sono coinvolti esistenzialmente nella Guerra Civile, nonostante due dei giovani, che la ragazza spagnola Nina amerà, vengano rispettivamente dall'Inghilterra e dall'Italia, avendo ambedue scelto di combattere nelle Brigate Internazionali dalla parte dei Repubblicani. L'intero quadro

della guerra viene reso al di fuori di qualsiasi posizione ideologica. Il romanzo pertanto non è un romanzo storico: questo tratto specifico risulta evidente quando il lettore è inevitabilmente portato a paragonare "Sole e ombra" con il romanzo di E.Hemingway "Per chi suona la campana". In ambedue le opere infatti i temi principali sono la Guerra Civile e il coraggio di fronte alla paura della morte. Ma nel romanzo della Tani il tema del coraggio sembra ancor più ampio poichè esso viene presentato come scaturente dal coraggio di essere se stessi nella vita.

La trama delle storie presenta svariati intrecci e incastri, i quali tutti rendono credibile testimonianza alla possibile presenza di ciò che può essere considerato del tutto romanzesco nelle circostanze della vita ordinaria e presenta anche una delicata ricerca nell'interiorità.

Maria Letizia Baldi



MUSICA

Quest'anno il tema scelto da Renata Furlan e da me per il nostro gruppo musica è legato al cambio delle stagioni e a quei compositori che si sono cimentati nell'interpretare in modo personalissimo la forza della natura a cui da sempre siamo condizionati noi umani abitanti sulla Terra. Ed è con l'AUTUNNO, tratto da le Quattro stagioni di Antonio Vivaldi che abbiamo cominciato un breve viaggio mettendo a confronto la classicità della sua forma musicale unita ad un fervida fantasia quale è stata quella del prete rosso (così soprannominato non solo per l'abito talare che indossava ma anche per i capelli rossi!) con un altro musicista vissuto due secoli dopo di lui e che si chiama Astor Piazzolla. Le sue

Quattro stagioni forse sono meno note, ma da molti anni sono in programma nelle sale da concerto e quindi la sua diffusione la sta rendendo molto popolare.

La differenza tra i due brani è abissale: hanno in comune solo il titolo. Nel primo la musica barocca si arricchisce della grande capacità inventiva e orchestrale di Vivaldi pur rimanendo negli schemi del tempo e già espressione del barocco, appunto.

Nel compositore argentino la forma orchestrale è fortemente legata ai suoni degli strumenti anche tipicamente sudamericani (come il bandoneon) e la melodia e il ritmo ricordano incessantemente il tango. Ascoltando Vivaldi possiamo immaginare

quadri descrittivi “facilmente” ispirati alla natura e quindi riconoscibilissimi. In Piazzolla la nostra immaginazione non ci porta alla rappresentazione di un autunno

“atmosfera”, figurato su tela. No, pensiamo subito a movenze molto sensuali di una coppia di tangerini che interpretano a modo loro, forse una passione autunnale!

Siamo poi passate all’ascolto di una fra le canzoni più famose di Francia:

“ C’est une chanson, qui nous ressemble,

Toi qui m’aimais, moi qui t’aimais,

Nous vivions, tous les deux ensemble

Toi qui m’aimais, moi qui t’aimais.

La parole di Jaques Prévert e la musica di Kosma hanno fatto de “Le foglie morte” un capolavoro musicale tradotto in tante lingue. E noi abbiamo ascoltato l’interpretazione di Edith Piaf che cantava alternandosi a Yves Montand, sia con le parole francesi che inglesi. E ancora su questa canzone.

Cosa accade quando due famosissimi violinisti, uno classico e l’altro jazzista si incontrano e decidono di incidere un disco insieme? Ebbene Yehudi Menuhin e Stéphane Grappelly hanno sconvolto con la loro bravura e la loro interpretazione di questa splendida canzone, il pubblico di tutto il mondo. Il suono dei due violini anche ad un orecchio abituato, sembrava uscito dalla stessa mano. Emozione indicibile che ha coinvolto ancora di più le amiche del gruppo musica. E poi Franz Haydn con l’Autunno tratto dalla sua “Quattro stagioni”, Felix

Mendelssohn – Bartoldy e Robert Schumann dei quali abbiamo ascoltato due cori di giovani ragazze che interpretavano quelle composizioni scritte su poesie di poeti a loro contemporanei. Una canzone orchestrale di Chaikovsky dal titolo Autumn song, per poi passare alla musica brasiliana. T. Jobim e Elisa Regina ci hanno deliziato con le parole semplici di “Aqua de março” . Poi ancora Brasile con un quartetto di giovani (Paulinho da Viola) che in sala di incisione cantavano Oracao de Outono accompagnandosi con strumenti a percussione e due diversi tipi di chitarra, Abbiamo concluso l’ascolto con la canzone più famosa di Neil Diamond: “September Morn”,

Prossimamente, su richiesta di alcune amiche presenti, cercheremo (sempre con l’aiuto del nostro amico Lino Ferrara) spezzoni di balletti sempre legati alle stagioni.

Fuori pioveva, poco, ma pioveva: eravamo in tema.

Siamo pur sempre ancora in Autunno!

Nella Cirinnà

WALKING La programmata passeggiata a villa Borghese è stata rinviata a causa del maltempo!!!



MONTHLY ACTIVITIES

NOVEMBER 2014

LITERATURE

The Literature Group met at the home of Paquita Torices last November 24th. The subject of the presentation, held by Maria Letizia Baldi, was "Sole e ombra", a novel, published in 2007, by the well-known writer, TV journalist and university professor Cinzia Tani. The title, drawn by a poem by Garcia Lorca, is a metaphor for Spain, specifically for the rich and the poor in that country. The protagonists are all young people, born between 1910 and 1915, who naturally seek fulfillment and happiness in their lives. They all live in Spain and are existentially involved in the chronicle of the Spanish Civil War even though the two young men that the Spanish girl Nina will love come from Great Britain and from Italy respectively, having both chosen to fight in the International Brigades on the side of the Republicans. The whole frame of the war is rendered outside all ideological bias. The novel is not a historical novel: this specific feature becomes evident when inevitably the reader is drawn to compare "Sole e ombra" with E.Hemingway's "For whom the bell tolls". In both books the main themes are the Spanish Civil War and courage in facing the danger of death, although in Cinzia Tani's novel the theme of courage is broader because it is presented as basically stemming from the courage of being oneself in life.

The web of the life stories presents several plots and joints which all of them bear credible testimony to the possible presence of what can be considered as utterly adventurous in ordinary life situations and also presents delicate research in inner feelings.

Maria Letizia Baldi

ENGLISH CONVERSATION

Finally, after one year we have again our English Conversation Group! The Languages Groups are a characteristic feature of the International Women's Clubs all over the world and offer the members the opportunity of important cultural interchanges. We met at the home of one of the two group-leaders, Erika Fodrè, a new Hungarian member, who, even if s just joined the Club, feels involved in many our activities, despite her important work commitments. Marcela Amezcua, a professor of English at the Università La Sapienza, is the other group-leader, *in pectore* for the moment, as she will be effective member next month. Marcela finds our Club very stimulating and expressed her willingness that our English conversation meetings are not only interesting and pleasant but also useful, in order to improve our English.

COOKING

Monthly recipe: Pane frisau

The recipe prepared by Marisa Marengo is typical of the Sardegna cuisine. It is very simple, genuine and tasty. You have to prepare a light tomato sauce with onion and basil. Then soften the "pane curasao" in vegetal broth and put it in a pan in layers. Add on every layer the sauce, sprinkling of parmigiano e pecorino cheese and put it in oven for few minutes. Keep it warm while you prepare some "uova in camicia" (egg cooked in the same vegetal broth). Put the egg on the top, one for each person, with another sprinkling of cheese and a few leaves of basil.

MUSIC

The members of the Music Group met at the home of Nella Cirinnà, for a musical afternoon dedicated to the "Autumn". They heard many beautiful musical pieces and songs inspired by this season, from Vivaldi to Piazzolla, from Ives Montand and Edith Piaf with their "Les feuilles mortes" to Neil Diamond with "September Morn"... and many others.

SPAZIO SOCIE

Il Natale è la Festa dell' Amore. Questo è il messaggio che hanno voluto regalarci le nostre amiche Rosalba Cogliandro e Paquita Torices.

Rosalba ci ha inviato la foto del luminoso Presepe di Piazza Venezia con una speciale didascalia: una frase di Papa Giovanni Paolo II. Ha aggiunto anche alcuni pensieri del Missionario comboniano Alex Zanotelli, direttore di Nigrizia, su "Un altro Natale"(pag.11)

Paquita ci ha inviato la sua poesia piena della dolcezza di un bimbo (il Re dei RE) che dorme tra le braccia amorevoli della Madre mentre le campane annunciano in tutta la Spagna la Navidad.



L'amore non è una cosa che si può insegnare, ma è la cosa più importante da imparare

Papa Karol Wojtyła

El cuento de la Navidad

Atraviesan el Ebro

En el gran silencio

Despacito despacito

Este chiquitito y la Virgen.

El niño se durmió.

Su madre

En sus brazos de amor

Mece a su hijito.

El rey de reyes duerme

Que estrellita!

Detras de mi

Ya el lejano tintineo

Se pierde el son tan sin igual

De toda Saragoza

De toda el Aragon

De toda Espana entera.

Feliz Navidad para quien sabe amar de verdad

Paquita Torices

Un altro Natale è possibile...

... Un altro Natale è possibile: ci può essere ancora un Buon Natale!

Con il Natale la vita vince nonostante tutto. Ogni bimbo che nasce è il segno che Dio non si è ancora stancato dell'umanità (Tagore).

... Viola, la perla bianca di Chiara nata nel cuore della ricca Brianza ha davanti a sé ottanta anni di vita (se tutto va bene) e una dote iniziale di 25.000 euro. Njeri, la perla nera di Rachele, nata nella baracca di Korogocho ha davanti a sé quaranta anni di vita (se tutto fila liscio) e una dote iniziale di soli 250 euro.

Due mondi, due bimbe, divise da un invisibile muro di vetro. La prima, Viola, fa parte del 20% dell'umanità che gode dell'83% delle risorse mondiali. La seconda, Njeri, fa parte dell'oltre un miliardo di "esuberanti umani" che devono accontentarsi dell'1,4% delle risorse, costretti a vivere con meno di 1 dollaro al giorno.

... Milioni di bimbi muoiono di fame, malattie, aids: un bimbo muore di fame ogni due secondi, 11 milioni ne muoiono all'anno per malattie meno gravi di un raffreddore, centinaia di milioni non inizieranno neanche la prima elementare.

... Due mondi, due Natali. Il nostro è il Natale dell'opulenza, delle luci, dei regali del consumismo degli affari. È un business senza fine, è uno shopping anche di domenica. Questo sfavillio di luci natalizie sembra un meraviglioso "acquario" in cui guizzano costosissimi pesciolini esotici. A scrutarlo centinaia di milioni di bimbi dal volto scuro che guardano affascinati l'acquoso ed esotico luccichio. Fino a quando la parete di vetro proteggerà il banchetto degli esotici pesciolini?

... Un altro Natale non solo è possibile ma è urgente e necessario!

... Diciamo sì alla festa natalizia della famiglia allargata a nonni, cugini, zii, nipoti ma anche alla famiglia dell'immigrato che lavora per noi o che ci è più vicino.

... Diciamo no al decadente e ripetitivo tango di regali, e diciamo sì ad un consumo critico, al regalo fatto in casa con amore e con le proprie mani, o a quello equo e solidale di lavoro fatto "in dignità".

... Diciamo no alla violenza e alla guerra.

... Diciamo sì alle relazioni umane in famiglia, ritornando a raccontarci gioie e dolori e a riprendere confidenza con l'immaginario, la fiaba, prendendo a cuore anche la bellezza del celebrare insieme il fascino del Natale.

Solo così il Natale ritornerà ad essere la festa della vita che farà rifiorire la speranza di un altro mondo possibile.

Pensieri di Padre Alex Zanotelli, missionario comboniano e direttore del giornale "Nigrizia"

Trasmessi alle amiche del Club da Rosalba Cogliandro



MONTHLY ACTIVITIES

DECEMBER 2014

ACTIVITIES	GROUP LEADERS	TEL	ADDRESS	DAY	TIME
Art	S. BRUNI CUOCO S.MARTELLI		Exposition "Memling" Scuderie del Quirinale	Thursday 11	11.00
Bridge	E. BYATT L. RIVABELLA			To be decided	16:00
Burraco	N.CIRINNA' B.M.LUCIBELLI				16.00
COOKING	A.ROSSI BATTIONI			Wednesday 17	12.00
Literature	M.L.BOTTINO P. TORICES			Postponed to January	16.00
Walking / NordicWalking	S. BRUNI CUOCO M. MARENGO			Tuesday 16	11.00
Music	N.CIRINNA' R.FURLAN			Thursday 18	16.30
French Conversation	P.BOUCHEZ M.SANSALVADORE		Bar De Santis Piazza Fiume		16.00
English Conversation	E.FODRE'*			January 2 meetings	11:00
Italian Conversation	M.MANFREDI M.SANSALVADORE		-----	-----	----
Spanish Conversation	V.QUAGLIERO P. TORICES		Bar Euclide P.zza Euclide		10.30

December Monthly meeting: **Christmas Dinner- Sunday 21- 2014, hs 12.00**

Hotel degli Aranci - via Barnaba Oriani 11

Committee meeting: to be decided



La Newsletter è redatta, stampata e inviata da Santina Bruni Cuoco. Collaborazioni firmate

NATALE 2014

Parrocchia "San Camillo de Lellis"

(Via Sallustiana, 24/A, 00187 Roma, zona Via Veneto)

Sabato 13 e domenica 14 dicembre 2014

Orario

10,00 / 13,00 - 16,00 / 19,00



"Famiglia e Minori o.n.l.u.s."

(Via R. R. Pereira 118 - 00136 Roma - tel. 0635404496 - www.famigliaeminori.it)

In collaborazione con

"Gruppo missionario Jandira o.n.l.u.s."

(Via Panama 13 - 00197 Roma - tel. 06 8440741 - www.jandiraonlus.org)

organizzano

Bazar natalizio della solidarietà

E' previsto un contributo minimo volontario per il finanziamento di progetti a favore di:

- 1)infanzia abbandonata a Jandira (BRASILE)
- 2)prevenzione dell'abbandono della prole a Boukoumbé (Repubblica del BENIN)
- 3)"Valigia di Salvataggio: per non tornare indietro" di Salvamamme contro la violenza sulle donne.

Siete tutti invitati a partecipare e ci auguriamo con tanta generosità.

Grazie